



VELINA ROSSO BLU

Comunicazione Sindacale Informale per i lavoratori dell'Agenzia del Territorio di Taranto

n. 3 - 18 novembre 2002

DEI NUMERI

Nel senso di "cifre divinizzate", proposte e imposte alla pubblica e privata adorazione del popolo dell'Agenzia.

Quei numeri in nome dei quali, per i quali, affinché siano e continuino ad essere, ci chiedono di rinnegare l'elemento che più di ogni altro rende qualunque lavoro degno d'essere vissuto ed amato piuttosto che subito o sopportato: la qualità del prodotto.

Ciò che fa la differenza tra una cencio ed un capo d'alta moda.

E' più soddisfacente fare cenci o fare capi d'alta moda?

Sapete bene a cosa ci riferiamo; il caso più elementare è quello delle **vulture** già registrate per le quali si provvede a variare le quote pur di farle passare come trattate piuttosto che semplicemente accantonarle perché in effetti non necessitanti di lavorazione.

Per fare numero, per salire nell'Olimpo dell'obiettivo raggiunto.

Senza che nessuno risponda del movimento di queste pratiche erroneamente ritenute arretrate o comunque da evadere.

E siamo al caso più elementare.

Riteniamo che il ricorso ai mezzucci sia una corsa al massacro: della professionalità dei lavoratori, delle capacità dei dirigenti, del futuro della struttura.

Pensate che un prodotto scadente (se non proprio finto) qualifichi positivamente l'Agenzia?

Credete di essere troppo maliziosi se pensate che questo andazzo finisce per favorire i detrattori del nostro lavoro, quei molti che nel (ex) pubblico impiego trovano uno dei più grossi ostacoli allo sviluppo della Nazione?

O, magari, quei "pochi" che non aspettano altro che sostituirci con le loro imprese ove impera il lavoro precario.

I numeri hanno una loro magia, ma non possono essere un valore.

E a proposito di numeri, ve ne diamo uno: **50%**. Tanti pare che siano i dipendenti di Taranto sorteggiati per una verifica ispettiva per il 2002 e che sono anche dirigenti sindacali.